

## COMUNICATO STAMPA

### **ANITA sostiene la protesta**

#### **Imprese a rischio fallimento. Occorrono risorse e una riforma strutturale**

*Roma, 19 Novembre 2009 – Le imprese di autotrasporto non sono più in grado di sostenere gli effetti della crisi. E' a repentaglio la loro sopravvivenza e il rischio di destrutturazione e di fallimento è altissimo. Queste le motivazioni alla base della decisione, assunta dal Consiglio nazionale di ANITA riunitosi ieri, di appoggiare la protesta annunciata da alcune rappresentanze della categoria.*

*<<L'autotrasporto italiano non può più attendere – ha sottolineato il Presidente ANITA Eleuterio Arcese - necessita di interventi immediati, e non solo in termini di risorse ma di una vera e propria riforma strutturale del settore, per recuperare competitività e aumentare i livelli di produttività>>.*

*<<Pertanto, qualora il Governo non rendesse disponibili nell'immediato per lo meno le risorse già stanziate - e lo verificheremo il 1 dicembre prossimo all'incontro con il ministro dei Trasporti Altero Matteoli - ANITA non potrà che essere solidale con le altre organizzazioni nell'attuazione di un fermo dei servizi>>.*

---

Ufficio Stampa e comunicazione  
Antonella Tozzi  
Tel. 06.85.50.263  
Mob. 346.5035375  
Mail: [ufficiostampa@anita.it](mailto:ufficiostampa@anita.it)

**ANITA è la più antica associazione di imprese di autotrasporto merci in Italia. Nata nel 1944, aderisce a Confindustria ed è una delle organizzazioni costituenti la Federtrasporto che raggruppa le principali associazioni di trasporto e logistica. Conta circa 3.000 imprese aderenti con un parco veicolare di oltre 50.000 veicoli e una media di oltre 15 veicoli per impresa. [www.anita.it](http://www.anita.it)**